



PERCHÉ DIRE ‘NO’ ALLA LEGGE NORDIO

La Legge Nordio **non è una vera riforma della Giustizia.**

- ☞ **Non migliora il servizio ai cittadini**
non riduce i tempi dei processi,
non aumenta il personale e non regolarizza i precari,
non rafforza le garanzie,
non assicura la rieducazione del condannato né la certezza della pena.
- ☞ **È inutile, perché la separazione tra PM e giudici c’è già**
dopo la riforma Cartabia del 2022, le due funzioni sono separate: meno dell’1% dei magistrati passa dall’una all’altra.

Al contrario, la Legge Nordio **stravolge la Costituzione e mette a rischio l’autonomia della magistratura**, compromettendo l’equilibrio tra i poteri dello Stato.

Con un obiettivo preciso: sottoporre la magistratura al condizionamento del governo e indebolire i controlli su chi esercita il potere.

La legge Nordio, con Autonomia differenziata e Premierato, è parte di un disegno più ampio di profondo e radicale cambiamento della nostra Repubblica democratica.

Il risultato è una Giustizia **dura con i deboli e indulgente con i potenti**.

L’autonomia della magistratura **non è un privilegio**, ma **una garanzia di uguaglianza per tutti**.

**Per difendere la Costituzione e una Giustizia imparziale
VOTIAMO NO al referendum sulla Legge Nordio.**

Partecipa, fino al 27 gennaio 2026, alla raccolta firme digitali per la promozione del referendum: firmereferendum.giustizia.it

www.referendumgiustizia2026.it